



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Am. lo di pr. (All.)

960

Seduta del 1 DIC. 2010

Deliberazione n. _____

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alle Misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e 2.2.6.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 1 DIC. 2010 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|---------------|----------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele |
| 2) CAVALIERE | Nicola |
| 3) DI SANDRO | Filoteo |
| 4) FUSCO | Angiolina |
| 5) MARINELLI | Franco Giorgio |
| 6) MUCCILLI | Salvatore |
| 7) VELARDI | Luigi |
| 8) VITAGLIANO | Gianfranco |

PRESIDENTE
ASSESSORE
 "
 "
 "
 "
 "
 "

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X

Atto da pubblicare

Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Lucio SOZIO)

[Signature]

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

22 NOV. 2010
Campobasso,

Il Responsabile dell'istruttoria
(Dott. Pasquale SOCCIO)
[Signature]

Il Direttore Generale
(Art. 2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)
(Dott. Antonio FRACIONI)
[Signature]

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Lucio SOZIO)
[Signature]

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Foreste - Pesca Produttiva;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura - Foreste - Pesca Produttiva, CAVALIERE;

UNANIME DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare l'Allegato 1 "D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 - Recepimento regionale della disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze per la Misura 2.2.6 del PSR Molise 2007/2013";
3. di modificare l'elenco degli impegni relativi alle Misure 2.1.1 e 2.1.2 di cui all'Allegato "A" della deliberazione n. 142 del 15/03/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna "Tipologia di controllo..." della Tabella 1, la dicitura "In loco (d+s)" alla dicitura "Amministrativo e in loco (d+s)";
4. di modificare l'elenco degli impegni relativi alla Misura 2.1.4 - Azione 2 di cui all'Allegato "A" della deliberazione n. 142 del 15/03/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna "Tipologia di controllo..." della Tabella 3, la dicitura "In loco (d+s)" alle diciture "Amministrativo" e "Amministrativo e in loco (d+s)";
5. di modificare l'elenco degli impegni relativi alle Misure 2.1.1 e 2.1.2 di cui al punto 7.1 dell'Allegato "A" della deliberazione n. 534 del 29/06/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna "Tipologia di controllo..." della Tabella 1, la dicitura "In loco (d+s)" alla dicitura "Amministrativo e in loco (d+s)";
6. di confermare le deliberazioni n. 142 del 15/03/2010 e n. 534 del 29/06/2010 in tutte le parti non espressamente modificate con il presente atto.



ALLEGATI ATTI

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

F.to IL SEGRETARIO
de Santis

F.to IL PRESIDENTE
Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 06 dicembre 2010



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 – Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari – Provvedimenti relativi alle Misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e 2.2.6 .

PREMESSO CHE il quadro normativo comunitario relativo ai pagamenti diretti e al sostegno allo sviluppo rurale recentemente ha subito sostanziali aggiornamenti, che hanno conseguentemente determinato la necessità di emanare norme nazionali e regionali, in particolare finalizzate all'introduzione di un regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO:

- il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che ha abrogato il Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC e ha modificato il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 29 gennaio 2009, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione del 04 maggio 2009, recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1698/05;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 484/2009, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, disciplinando, agli articoli 16 e 17, le riduzioni e le esclusioni per i casi di difformità connessi alle superfici ed agli animali ed all'articolo 18 le riduzioni e le esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto diversi dalle difformità sopra citate;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009, n. 30125, che, abrogando il precedente Decreto 20 marzo 2008, n. 1205,



disciplina attualmente sia il nuovo regime di condizionalità della PAC che le procedure per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale, in applicazione dell'articolo 51 del citato Reg. (CE) 1698/2005;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Molise;

ATTESO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 211 del 30 marzo 2010 sono stati adottati provvedimenti per l'attuazione diretta della Misura 2.2.6;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 137 del 3 maggio 2010 è stato approvato il relativo Manuale delle procedure, nell'ambito del quale sono stati precisati anche gli impegni gravanti sul beneficiario finale, per cui è necessario prevedere un regime sanzionatorio in caso di inadempienze;
- con deliberazioni n. 142 del 15 marzo 2010 e n. 534 del 29 giugno 2010 sono state emanate le disposizioni per il regime di riduzioni ed esclusioni dal sostegno dei beneficiari inadempienti relativamente alle Misure 2.11, 2.1.2 e 2.1.4;
- che tali ultime disposizioni sono incentrate su un sistema di controlli rivelatosi di difficile applicazione, stante l'elevato numero delle istanze pervenute, la scarsa reperibilità di banche dati sufficientemente aggiornate e l'oggettiva difficoltà di riscontri in sito per la totalità delle pratiche;

CONSIDERATO CHE:

- per le violazioni di impegni inerenti l'attuazione della Misura 2.2.6 occorre provvedere all'approvazione di una specifica disciplina che codifichi gli impegni e le relative sanzioni in caso di inadempimento da parte del beneficiario finale;
- per i provvedimenti già emanati relativamente alle Misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 occorre procedere nell'adozione delle opportune modifiche tese a rendere effettivamente controllabili gli impegni già codificati;

TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 8 della L.R. n. 1 del 13/01/2009 "Legge Finanziaria Regionale" stabilisce che la Giunta Regionale provvede ad emanare con proprio atto le disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

PRECISATE nell'Allegato 1 "D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 – Recepimento regionale della disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze per la Misura 2.2.6 del PSR Molise 2007/2013", le fattispecie delle violazioni di impegni applicabili a livello territoriale, nonché i relativi livelli in termini di gravità, entità e durata riferite alla Misura suddetta;

RILEVATO CHE:

- al fine di rendere facilmente applicabile il regime sanzionatorio già previsto per le Misure 2.1.1 e 2.1.2 occorre modificare l'elenco degli impegni di cui alla Tabella 1 degli Allegati "A" relativi rispettivamente alla deliberazione n. 142 del 15/03/2010 e alla deliberazione n. 534 del 29/06/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna



“Tipologia di controllo...”, la dicitura “In loco (d+s)” alla dicitura “Amministrativo e in loco (d+s)”;

- relativamente all’Azione 2 della Misura 2.1.4 occorre modificare l’Allegato “A” della deliberazione n. 142 del 15/03/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna “Tipologia di controllo...” della Tabella 3, la dicitura “In loco (d+s)” alle diciture “Amministrativo” e “Amministrativo e in loco (d+s)”;

Per tutto quanto sopra riportato

SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di approvare l’Allegato 1 “D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 – Recepimento regionale della disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze per la Misura 2.2.6 del PSR Molise 2007/2013”;
2. di modificare l’elenco degli impegni relativi alle Misure 2.1.1e 2.1.2 di cui all’Allegato “A” della deliberazione n. 142 del 15/03/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna “Tipologia di controllo...” della Tabella 1, la dicitura “In loco (d+s)” alla dicitura “Amministrativo e in loco (d+s)”;
3. di modificare l’elenco degli impegni relativi alla Misura 2.1.4 – Azione 2 di cui all’Allegato “A” della deliberazione n. 142 del 15/03/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna “Tipologia di controllo...” della Tabella 3, la dicitura “In loco (d+s)” alle diciture “Amministrativo” e “Amministrativo e in loco (d+s)”;
4. di modificare l’elenco degli impegni relativi alle Misure 2.1.1e 2.1.2 di cui al punto 7.1 dell’Allegato “A” della deliberazione n. 534 del 29/06/2010, sostituendo, in ogni riga della colonna “Tipologia di controllo...” della Tabella 1, la dicitura “In loco (d+s)” alla dicitura “Amministrativo e in loco (d+s)”;
5. di confermare le deliberazioni n. 142 del 15/03/2010 e n. 534 del 29/06/2010 in tutte le parti non espressamente modificate con il presente atto.

Isernia, li 19/11/2010

L’Istruttore
(Dott. Pasquale SOCCIO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Lucio SOZIO)



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 960 del - 1 DIC 2010

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Isernia, li 19/11/2010

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Lucio SOZIO)



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 960 del 31 DIC 2010

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE III, Dott. Antonio FRANCONI, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore all'AGRICOLTURA – FORESTE – PESCA PRODUTTIVA Nicola CAVALIERE l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 22 NOV. 2010

Il Direttore Generale
(Dott. Antonio FRANCONI)

REGIONE MOLISE

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA
DIREZIONE GENERALE III

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013



Allegato 1

D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 – Recepimento regionale della disciplina inerente le riduzioni ed esclusioni per inadempienze per la Misura 2.2.6 del PSR Molise 2007/2013



1 PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

Il presente atto stabilisce le disposizioni attuative, a livello regionale, delle riduzioni ed esclusioni previste a norma dell'articolo 18 del regolamento (CE) n. 1975/06 e del DM 22 dicembre 2009, n. 30125.

Esso si applica ai casi di infrazione degli impegni stabiliti dalla Misura 2.2.6 del Programma di Sviluppo Rurale del Molise (PSR) 2007/2013.

1.2 Impegni derivanti dall'adesione alla Misura 2.2.6

Gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo previsto dalla Misura 2.2.6 sono stabiliti dal P.S.R Molise 2007/2013, dal Programma Triennale di attuazione approvato con D.G.R. n. 211 del 30 marzo 2010 e dal Manuale delle procedure per l'attuazione diretta della Misura 2.2.6 adottato dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 137 del 3 maggio 2010.

In linea generale gli impegni possono essere definiti **essenziali** quando la loro violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi è prevista la decadenza totale dal contributo, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Viceversa, gli impegni si definiscono **non essenziali** qualora le inadempienze non pregiudichino il proseguimento degli stessi; in presenza di tali inadempienze non si pronuncia la decadenza dal beneficio, ma si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli indici di verifica di seguito predisposti.

Per ciascun impegno soggetto a riduzione graduale, è prevista una determinata griglia di indici di verifica, contrassegnata da un numero riportato nell'ultima colonna della tabella *Elenco degli impegni*, che elenca tutti gli impegni a cui è necessario ottemperare ai fini dell'attuazione della Misura.

Nel successivo capitolo 3, sono riportate le modalità per il calcolo delle riduzioni graduali.

2 MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Sono stabilite le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

2.1 Individuazione degli impegni

Si compone delle seguenti fasi:

- Estrapolazione dei singoli impegni dalla scheda di misura del PSR, o dai provvedimenti riportati al precedente punto 1.2 ed individuazione del loro livello di attribuzione (misura o operazione);
- Determinazione della tipologia di controllo da applicare: controllo amministrativo, da prevedersi sul 100% delle domande oppure controllo *in loco*, da prevedersi su un campione pari ad almeno il 5% delle domande;
- Individuazione della modalità di rilevazione dell'inadempienza (ossia attraverso elementi documentali o evidenze concrete riscontrate in loco);
- Individuazione della tipologia di penalità da applicare a ciascun impegno, con la relativa base giuridica; a tal riguardo, si sottolinea che **la casistica delle penalità applicabili per il mancato rispetto degli impegni, con la relativa base giuridica, è riportata nel successivo capitolo 4 "Quadro sinottico delle riduzioni ed esclusioni per la Misura 2.2.6", punto IV della tabella.**

2.2 Elaborazione degli indici di verifica

Per gli impegni soggetti a riduzioni graduali, sono previste le seguenti fasi:

- a) Determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza eventualmente riscontrata;
- b) Determinazione degli estremi delle classi di violazione Bassa, Media, Alta previste per ciascun indicatore; ciò risulta essenziale al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;
- c) Calcolo della riduzione: a norma dell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 e dell'allegato 7 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, si stabilisce, nel caso di riduzione graduale, una percentuale di riduzione pari al 3%, al 6%, o al 12% dell'importo erogabile in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo 3.

3 MODALITÀ DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI GRADUALI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Nella tabella che riporta la lista degli impegni risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (misura o operazione) al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione:

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X



Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica per ottenere un punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al primo decimale per difetto (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 0 e 4) o per eccesso (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 5 e 9).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata operazione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1		
Medio (3)		1	
Alto (5)			5

si procede alla somma dei tre valori $(1+1+5) = 7$ e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3 per difetto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera x) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	12%



nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonta al 3% (il valore 2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo del premio associato all'operazione a cui si riferisce l'impegno violato.

Si sottolinea che, ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 comma 4 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità=5 gravità=5 durata=5). In questo caso si applica l'esclusione dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento di concessione e recupero degli importi erogati.

4 QUADRO SINOTTICO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER LA MISURA 2.2.6.

Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1975/06, si rammenta che "in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni per la presentazione tardiva delle domande previste dall'articolo 21 del regolamento (CE) n. 796/2004, quindi le riduzioni previste dagli articoli 16 o 17 del presente regolamento, poi quelle previste dall'articolo 18 e infine quelle previste dagli articoli 22 e 23" del citato regolamento (CE) n. 1975/06. Si riporta a seguire il quadro sinottico di tutte le tipologie di riduzioni ed esclusioni applicabili alla misura 2.2.6.

<i>Base giuridica</i>	<i>Fattispecie di violazione</i>	<i>Riduzioni ed esclusioni</i>
I. Articolo 23 del Reg. (CE) 1120/09		
Presentazione tardiva della domanda	Presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine previsto.	Riduzione dell'1% dell'importo ammesso per ogni giorno lavorativo di ritardo. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.
II. Articolo 31 del Reg. (CE) 1975/06		
Importo accertato a saldo inferiore all'importo richiesto	Importo del contributo richiesto superiore del 3% al contributo accertato a saldo a seguito del controllo amministrativo e/o in loco	Riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato
III. Articolo 18 del Reg. (CE) 1975/06 e disposizioni nazionali / regionali attuative		
DM 22 dicembre 2009 n. 30125 Articolo 19, comma 4 Esclusione	Accertamento per una determinata misura di due o più infrazioni di gravità, entità e durata di livello massimo. Ulteriori casi di violazioni di impegni previsti dai documenti di programmazione e dalle relative disposizioni attuative, ivi comprese quelle definite nel presente Atto.	Esclusione dal pagamento della domanda ammessa per la Misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
DM 22 dicembre 2009 n. 30125 Articolo 19, commi 1, 2 e 3 Riduzioni graduali	Accertamento di una infrazione di una o più violazioni di gravità, entità e durata di livello basso, medio, o alto.	La percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3%, 6% o 12% (salvo cumulo) a carico degli importi corrispondenti (operazione o misura).

5 CONTROLLI E PENALITA'

5.1 Tipologie di controllo:

Amministrativo: a norma dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1975/06, "tutte le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi". Essi "comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro, con i dati del sistema integrato". Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/ di pagamento.



In loco: a norma dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1975/06, tali controlli riguardano un campione pari ad "almeno il 5 % dei beneficiari che hanno sottoscritto un impegno". A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che "sono sottoposti a controlli in loco tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita". Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo "speditivo"), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

5.2 Tipologie di penalità:

Decadenza totale: è indicata con la lettera "D" e comporta come conseguenza la revoca del beneficio concesso e il recupero del contributo eventualmente già erogato.

Riduzione graduale: è indicata con la lettera "G" e comporta l'applicazione delle sanzioni previste in riferimento ai singoli impegni indicati nella tabella riportata al successivo capitolo 6.

6 IMPEGNI

6.1 tabella riepilogativa degli impegni della Misura 2.2.6



Impegno	Base giuridica dell'impegno	Livello di attribuzione dell'impegno (→)		Tipologia di controllo: 1. Controllo amministrativo (sul 100% delle domande), tramite controllo documentale; 2. Controllo in loco (su un campione pari almeno al 5% delle domande), di natura documentale (d) o speditivi (s), o una combinazione (d+s)	Tipologia di penalità: 1. decadenza totale (D); 2. riduzione graduale (G)	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Codice della griglia (solo per riduz. Grad.)
		Misura	Operazione				
Consegna della copia cartacea della domanda di anticipo entro 10 giorni dalla data del rilascio informatico	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010	X		Amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	I

Consegna della copia cartacea della domanda di acconto entro 10 giorni dalla data del rilascio informatico	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010	X		Amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	2
Presentazione della domanda di pagamento a saldo entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e di ogni successiva operazione finanziaria collegata (pagamento CAU, ecc.)	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010	X		Amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	3
Consegna della copia cartacea della domanda di pagamento a saldo in duplice copia entro 20 giorni dalla data del rilascio informatico	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010	X		Amministrativo	G	Art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 19, c.1, 2, 3 del DM 30125 del 22/12/2009	4
Garantire la conservazione e la pronta reperibilità per almeno 5 anni degli originali dei documenti attestanti la spesa	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010		X	In loco (d)	D		
Rispettare le norme di sicurezza sul cantiere	P.S.R. Molise 2007/2013 - Cap. 5, par. 3.2.2 - da pag. 426 a pag. 430 DDG n. 137 del 3 maggio 2010		X	In loco (d+s)	D		

6.2 indici di verifica **(CODICE 1)**



Dettaglio dell'impegno: per avanzare la domanda di pagamento per l'anticipo il beneficiario deve far seguire al rilascio informatico l'invio della copia cartacea della domanda entro 10 giorni.

Modalità di rilevazione:

I) **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo nell'invio della copia cartacea della domanda di anticipo rispetto ai tempi stabiliti.

Parametro di valutazione: giorni di ritardo.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ
Basso (1)	Da 1 a 5 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 6 a 11 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 11 giorni di ritardo

II) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in relazione alla presenza della garanzia fidejussoria allegata o meno alla copia cartacea della domanda di anticipo.

Parametro di valutazione: presenza della garanzia fidejussoria.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Basso (1)	Garanzia fidejussoria allegata in copia fotostatica semplice
Medio (3)	Garanzia fidejussoria allegata in originale ma non completa
Alto (5)	Garanzia fidejussoria non allegata



III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è valutato in considerazione del periodo intercorrente tra la data della violazione e la scadenza stabilita dalle norme comunitarie per il riconoscimento della spesa nell'ambito della rendicontazione del P.S.R.

Parametro di valutazione: periodo in cui si verifica l'infrazione.

(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Violazione verificatasi nel I quadrimestre dell'anno solare
Medio (3)	Violazione verificatasi nel II quadrimestre dell'anno solare
Alto (5)	Violazione verificatasi nel III quadrimestre dell'anno solare



6.3 Indici di verifica (CODICE 2)

Dettaglio dell'impegno: per avanzare la domanda di pagamento per l'acconto il beneficiario deve far seguire al rilascio informatico l'invio della copia cartacea della domanda entro 10 giorni.

Modalità di rilevazione:

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo nell'invio della copia cartacea della domanda di acconto rispetto ai tempi stabiliti.

Parametro di valutazione: giorni di ritardo.

(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'
Basso (1)	Da 1 a 5 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 6 a 11 giorni di ritardo

Alto (5)	Oltre 11 giorni di ritardo
----------	----------------------------

II) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in relazione alla completezza della documentazione allegata o meno alla copia cartacea della domanda di acconto.
Parametro di valutazione: presenza di tutta la documentazione prescritta.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Basso (1)	Documentazione carente di uno solo degli atti prescritti
Medio (3)	Documentazione carente di due degli atti prescritti
Alto (5)	Documentazione carente di tre o più degli atti prescritti



III) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in considerazione del periodo intercorrente tra la data della violazione e la scadenza stabilita dalle norme comunitarie per il riconoscimento della spesa nell'ambito della rendicontazione del P.S.R.

Parametro di valutazione: periodo in cui si verifica l'infrazione.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Violazione verificatasi nel I quadrimestre dell'anno solare
Medio (3)	Violazione verificatasi nel II quadrimestre dell'anno solare
Alto (5)	Violazione verificatasi nel III quadrimestre dell'anno solare

6.4 Indici di verifica (CODICE 3)

Dettaglio dell'impegno: il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento a saldo entro 60 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori e di ogni successiva operazione finanziaria collegata.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli amministrativi su elementi di natura documentale.

I) **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo con il quale viene presentata mediante rilascio sul portale SIAN la domanda di pagamento a saldo rispetto ai tempi prefissati.

Parametro di valutazione: giorni di ritardo.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ
Basso (1)	Da 1 a 5 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 6 a 11 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 11 giorni di ritardo



II) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è correlato al rispetto dei tempi previsti per l'attuazione dell'intervento ovvero alla possibilità che il beneficiario abbia o meno usufruito di proroghe.

Parametro di valutazione: concessione di eventuale proroga al termine di ultimazione dei lavori e sua durata.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Basso (1)	Se non sono state concesse proroghe

Medio (3)	Se sono state concesse proroghe per un periodo complessivo inferiore o pari a 30 giorni
Alto (5)	Se sono state concesse proroghe per un periodo complessivo superiore a 30 giorni

III) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in considerazione del periodo intercorrente tra la data della violazione e la scadenza stabilita dalle norme comunitarie per il riconoscimento della spesa nell'ambito della rendicontazione del P.S.R.

Parametro di valutazione: periodo in cui si verifica l'infrazione.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Violazione verificatasi nel I quadrimestre dell'anno solare
Medio (3)	Violazione verificatasi nel II quadrimestre dell'anno solare
Alto (5)	Violazione verificatasi nel III quadrimestre dell'anno solare



6.5 Indici di verifica (CODICE 4)

Dettaglio dell'impegno: dopo aver presentato la domanda di pagamento a saldo mediante la procedura informatica (rilascio), il richiedente deve inviare entro 20 giorni la copia cartacea della stessa con la documentazione prescritta per consentire l'avvio delle procedure istruttorie.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli amministrativi su elementi di natura documentale.

I) **Entità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al ritardo nell'invio della domanda di pagamento a saldo rispetto ai tempi stabiliti.

Parametro di valutazione: giorni di ritardo.

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'

Basso (1)	Da 1 a 5 giorni di ritardo
Medio (3)	Da 6 a 11 giorni di ritardo
Alto (5)	Oltre 11 giorni di ritardo

II) **Gravità dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in relazione alla completezza della documentazione allegata o meno alla copia cartacea della domanda di saldo.

Parametro di valutazione: presenza di tutta la documentazione prescritta.

(2) CLASSE DI VIOLAZIONE	GRAVITÀ
Basso (1)	Documentazione carente di uno solo degli atti prescritti
Medio (3)	Documentazione carente di due degli atti prescritti
Alto (5)	Documentazione carente di tre o più degli atti prescritti



III) **Durata dell'infrazione:** il livello di questo indicatore è valutato in considerazione del periodo intercorrente tra la data della violazione e la scadenza stabilita dalle norme comunitarie per il riconoscimento della spesa nell'ambito della rendicontazione del P.S.R.

Parametro di valutazione: periodo in cui si verifica l'infrazione.

(2) CLASSE DI VIOLAZIONE	DURATA
Basso (1)	Violazione verificatasi nel I quadrimestre dell'anno solare

Medio (3)	Violazione verificatasi nel II quadrimestre dell'anno solare
Alto (5)	Violazione verificatasi nel III quadrimestre dell'anno solare

